



## DOMENICA 24 GENNAIO - III ORDINARIO

### Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini».

E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti.

E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.



**Come se non.** Il libro di Giona ci presenta la figura di un profeta dal temperamento indolente, a cui il Signore affida il compito di annunciare alla grande capitale del regno assiro un'imminente sventura a causa della sua condotta immorale: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta» (Gn 3,4). Sebbene la città fosse «molto grande» e «larga» (3,3), misure rappresentative anche della sua intensa «condotta malvagia» (3,10), la predicazione di Giona risulta molto efficace e i cittadini «credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli» (3,5). Questa immediata e creativa accoglienza del divino avvertimento ottiene l'effetto di scongiurare la distruzione della città: «Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece» (3,10). Il piccolo racconto di Giona profeta è una dolce spina nel fianco della nostra abitudine a credere nella misericordia di Dio senza però sperare nella sua capacità di cambiare, effettivamente, le cose. Se da un lato ci inquieta pensare a un Dio disposto a distruggerci, dall'altro dovrebbe sorprenderci riflettere sulla sua capacità di adeguarsi al nostro passo, modulando il ritmo della sua volontà al nostro cammino. Il tempo della vita in questo mondo ci è dato anche per accorgerci di questo sublime mistero, per comprendere quanta fiducia il cielo abbia e conservi nei confronti della nostra terra. I giorni che viviamo sono pieni di occasioni di conversione e cambiamento, di crescita e di maturazione, di scelte e di ripensamenti possibili, che possono modificare l'agire di Dio, ma soprattutto restituire bellezza e verità al nostro volto. Se nel libro di Giona sembra essere il pentimento degli abitanti di Ninive la causa del cambiamento dei progetti dell'Altissimo, nel vangelo troviamo un radicale superamento di questo schema. Di fronte alla manifestazione di Cristo nella sua vita pubblica, non è più l'iniziativa dell'uomo, ma quella di Dio, il fattore capace di scatenare e liberare il processo della nostra conversione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). I primi discepoli sembrano aver colto esattamente il carattere unico e insuperabile di questo annuncio. Due di loro (Simone e Andrea) abbandonano le reti della solita pesca quotidiana per avventurarsi in sentieri antichi e nuovi: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini» (1,17). Altri due fratelli (Giacomo e Giovanni) smettono di riparare gli strappi della loro rete e decidono di lasciare il «padre» per accordare finalmente ai loro giorni la possibilità di un nuovo punto di partenza: «... e andarono dietro a lui» (1,20). I grandi cambiamenti che mettono in moto lunghi viaggi, aprendoci a inattesi orizzonti, nascono sempre da un incontro semplice e profondo, nel quale ci sentiamo raggiunti da uno sguardo nuovo e ridefiniti da una parola che dischiude dentro di noi nuovi orizzonti di desiderio e di volontà. Paolo ha un modo tutto suo per descrivere questa grande novità evangelica di cui è necessario, anzi urgente, accorgersi: «Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve» (1Cor 7,29). Il verbo greco a cui ricorre l'apostolo è di grande efficacia, e potremmo tradurlo anche in forme più plastiche: «il tempo si è arrotolato, si è ristretto, si è condensato», come la vela di una barca che ormai può essere ammainata perché si è vicini al porto lungamente atteso e sospirato. Paolo comunica attraverso questa immagine l'impatto che l'evento di Cristo ha avuto nella sua coscienza, profondamente radicata nell'amore della Legge, ma pienamente rinnovata dalla nuova legge dell'amore più grande. La prima conseguenza di questa rivoluzione interiore è un modo diverso di assumere la sfida di ogni relazione, come se niente e nessuno possa più essere la parola definitiva, ormai pronunciata da Dio nel suo Verbo fatto uomo: «D'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero» (7,29-30). La vita nuova in Cristo attivata in noi dal battesimo non annulla nessuna circostanza, ma relativizza ogni cosa, facendola diventare penultima rispetto al destino pasquale verso cui la vita di tutti e di tutto è finalmente orientata. Non si tratta di escludere dal gioco la nostra sensibilità, ma di approfondirla, senza tuttavia identificarci mai pienamente con quanto stiamo sperimentando: «Passa infatti la figura di questo mondo!» (7,31).

**Signore Gesù, tu che adatti la tua volontà di bene verso di noi quando vedi che stringiamo i denti come se non trovassimo vie di felicità da intraprendere, risveglia in noi il coraggio di abbandonare le paternità di questo mondo, di arrotolare le vele della nostra vita come se non ci fosse altro che il tuo vento di libertà e di amore a modellarci e guidarci.**

(fr Roberto Pasolini)

# ITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 24 GEN. - III ORDINARIO

### Messe ore 8.00

(+ Gaspani Andrea + Gattinoni Umberto  
+ Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco)

**ore 10.30** (per la comunità)

MESSA FAMIGLIE ANNO DELLA PAROLA  
PRIMO E SECONDO ANNO DELLA CRESIMA

## LUNEDI 25 GENNAIO

### Conversione di san Paolo

Termine settimana di preghiera  
per l'unità dei cristiani

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

## MARTEDI 26 GEN. - Ss. Timoteo e Tito

- Eucarestia ore 8.00

(+ carminati Simonetta + Vitali Mario e Cipriano)

## MERCOLEDI 27 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00

(+ Fam. Roncalli + Lecchi Maria, Antonio ed Elena  
+ Mazzola Angelo, Carmen e Casati Maria)

**PULIZIA CHIESA ORE 14.00**

## GIOVEDI 28 GEN. - San Tommaso d'Aquino

- Eucarestia ore 8.00

(+ Innocenti Ferdinando e Pedrucci Giovanna)

**ITINERARIO MATRIMONIO ore 20.30 incontro web**

## VENERDI 29 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam. Luigi)

**INCONTRO MEET CONDIVISIONE  
SULLA PAROLA DOMENICALE ore 20.45**

## SABATO 30 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

Tempo per la Riconciliazione personale dalle ore 17.00

- Eucarestia prefestiva ore 18.00

(+ Fam. Locatelli; + Remigio Osio; + Martinelli Grazia e Gino)

## DOMENICA 31 GEN. - IV ORDINARIO

SAN GIOVANNI BOSCO

### Messe ore 8.00

(+ Ronchi Giuseppina)

**ore 10.00** (per la comunità)

MESSA FAMIGLIE ANNO DELLA RICONCILIAZIONE  
ANNO DELLA COMUNIONE

- ♦ Offerte della settimana € 434,00
- ♦ N.N pro parrocchia € 500,00;  
€ 1000,00 ; € 140,00

**GRAZIE !!!**

## CAMMINO SULLA PAROLA DOMENICALE PER GLI ADULTI

Da martedì un video di apertura  
sul canale YouTube  
ORATORIO SAN GERVASIO

• \* \*

- **CONDIVISIONE VENERDI SERA  
29 GENNAIO ORE 20.45**

Chi usa il pc può cliccare sul link seguente  
per partecipare

<https://meet.jit.si/IncontroParolaSG>

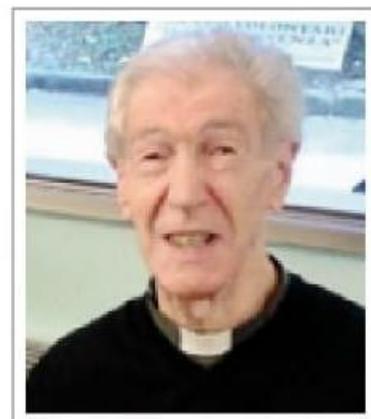
Scaricare app Jitsi Meet sul telefonino

## NEI MESI DEI CAMMINI DI CATECHESI LA MESSA DOMENICALE SARA' ALLE ORE 10.00

La messa festiva delle ore 10.00  
sarà trasmessa in diretta sul canale  
youtube dell'oratorio  
(non sarà registrata)

Cercare su youtube il canale  
ORATORIO SAN GERVASIO  
e iscriversi. Così aprendo youtube  
ci si apre in automatico.

## NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



**DON DANTE PALAZZI**  
parroco in comunità negli anni 1976-80

## CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7

- ♦ mercoledì 27 gennaio
  - ♦ mercoledì 10 e 24 febbraio
  - ♦ mercoledì 10 e 24 marzo
- dalle ore 8.30 alle 10.15

